



BEFANA IN CAMPER

**Dal 31 dicembre 2011
al 7 gennaio 2012**

**- CATANIA -
- ETNA -
- TAORMINA -**

PROPOSTA DI VIAGGIO

SABATO 31 DICEMBRE:

- Partenza primo mattino ore 08.00
- Arrivo a Pozzuoli Solfatara ore 18.00 (Km 710)
- Cena in campeggio
- Napoli by night
- Rientro in taxi

DOMENICA 01 GENNAIO:

- Partenza in mattinata ore 10.00
- Traghetto per Ischia
- Visita della città
- Sosta e cena in campeggio

LUNEDI' 02 GENNAIO:

- Partenza primo mattino ore 07.30
- Trasferimento a Villa San Giovanni per traghetto ore 14.00 (Km 520)
- Traghetto (circa 40 minuti più imbarco)
- Trasferimento Catania ore 16.00 (Km 96)
- Sosta e cena in campeggio

MARTEDI' 03 GENNAIO:

- Partenza primo mattino (ore 09.00)
- Trasferimento a Catania con mezzi pubblici(circa mezz'ora)
- Visita città
- Pranzo ore 13.00
- Visita città
- Sosta e cena in campeggio

MERCOLEDI' 04 GENNAIO:

- Partenza primo mattino con fuoristrada (ore 09.00)
- Escursione Etna www.geoetnaexplorer.com
- Ritorno in campeggio
- Sosta e cena in campeggio

GIOVEDI' 05 GENNAIO:

- Partenza primo mattino (ore 09.30)
- Trasferimento a Taormina (Km 53)
- Visita città
- Trasferimento ai Giardini Naxos (Km 6)
- Sosta e cena in area attrezzata

VENERDI' 06 GENNAIO:

- Partenza primo mattino ore 08.30
- Trasferimento a Messina per traghetto ore 10.00 (Km 55)
- Traghetto (circa 40 minuti più imbarco)
- Trasferimento Pompei ore 17.00 (Km 461)
- Cena in pizzeria
- Sosta in area attrezzata

SABATO 07 GENNAIO:

- Partenza primo mattino ore 09.00
- Sosta pranzo area attrezzata di Chiusi ore 13.00 (Km 378)
- Arrivo a Padova ore 17.00 (Km 326)

APPUNTI DI VIAGGIO

KILOMETRI		
Sabato 31 dicembre	Padova – Pozzuoli Solfatara	710
Domenica 01 gennaio	Ischia	
Lunedì 02 gennaio	Pozzuoli Solfatara – Catania	616
Martedì 03 gennaio	Catania	0
Mercoledì 04 gennaio	Etna	0
Giovedì 05 gennaio	Catania – Taormina – Giardini Naxos	59
Venerdì 06 gennaio	Giardini Naxos – Pompei	516
Sabato 07 gennaio	Pompei - Padova	704
	Totale	2605

VETTOVAGLIAMENTO

	Sabato 31 dicembre	Domenica 1 gennaio	Lunedì 2 gennaio	Martedì 3 gennaio	Mercoledì 4 gennaio	Giovedì 5 gennaio	Venerdì 6 gennaio	Sabato 7 gennaio
Colazione	No	Autonoma	Autonoma	Autonoma	Autonoma	Autonoma	Autonoma	Autonoma
Pranzo	Autonomo	Ischia	Autonomo	Catania	Etna	Taormina	Autonomo	Autonomo
Cena	Autonoma	Campeggio	Campeggio	Campeggio	Campeggio	Autonoma	Pizza	No
Riepilogo: Colazione 7 autonome Pranzo 4 autonomi + 4 in città Cena: 2 autonome + 1 pizza + 4 baracade								

	PERNOTTAMENTO	Posti camper
Sabato 31 dicembre	www.solfatara.it Via Solfatara, 161-Pozzuoli Napoli	
Domenica 1 gennaio	www.solfatara.it a 800 m dalla metropolitana a 10 Km da Napoli e 1 Km dal traghetto	
Lunedì 2 gennaio	http://www.campingjonio.com Via Acque Casse 38-Catania	
Martedì 3 gennaio	http://www.campingjonio.com a 7 Km dal centro	
Mercoledì 4 gennaio	http://www.campingjonio.com	
Giovedì 5 gennaio	http://www.parkinglagani.it Viale Stracina 22-Giardini Naxos (zona Recanati)	
Venerdì 6 gennaio	http://www.caravanecamper.it/aree_doc/aree_show.php?id=68 Via Antonio Segni 23-Pompei	20
Sabato 7 gennaio	Casa	

VISITE

Domenica 1 gennaio ISCHIA

Ischia è un'isola del Mar Tirreno, posta all'estremità settentrionale del golfo di Napoli e a poca distanza dalle isole di Procida e Vivara. Appartiene al gruppo delle isole flegree, di cui è la maggiore. Con i suoi 62.733 abitanti^[1] è la terza più popolosa isola italiana, dopo Sicilia e Sardegna.

Ischia Porto: è l'espansione moderna dell'abitato sviluppatasi nel '700 e cresciuta nel secolo XX. Affacciata sul "porto" sfrutta un laghetto di origine vulcanica aperto al mare da Ferdinando II nel 1854. Assi principali sono via Roma e corso Colonna, tradizionale luogo di passeggio verso la spiaggia dei pescatori, dalle tipiche case ad archi.

Ischia Ponte: Ischia Ponte, denominato "Borgo di Celsa della Citta' d'Ischia" già dalla fine del 1300 per via delle piante che caratterizzavano il paesaggio, ha conservato il fascino e la suggestione del tipico borgo di pescatori. Questo luogo, custode dell'indimenticabile Castello Aragonese, è stato il primo centro abitato del comune di Ischia ed è stato lo scenario della Rivoluzione napoletana del 1799. È fatto di palazzi e chiese, vicoli e balconate, scale e giardini. Un luogo ricco di storia ma pieno di contrasti: da una parte l'architettura nobile, e dall'altra quella povera, costituita dalle case dei pescatori.

Il **Castello Aragonese** è una fortificazione che sorge su un isolotto di roccia trachitica posto sul versante orientale dell'isola d'Ischia, collegato per mezzo di un ponte in muratura lungo 220 m all'antico *Borgo di Celsa*, oggi conosciuto come Ischia Ponte. L'isolotto su cui è stato edificato il castello deriva da un'eruzione sinattica avvenuta oltre 300.000 anni fa. Raggiunge un'altezza di 113 metri sul livello del mare e ricopre una superficie di circa 56.000 m². Geologicamente è una bolla di magma che si è andata consolidando nel corso di fenomeni eruttivi e viene definita *cupola di ristagno*. Al castello si accede attraverso un traforo, scavato nella roccia e voluto verso la metà del quattrocento da Alfonso d'Aragona. Prima di allora l'accesso era possibile solo via mare attraverso una scala situata sul lato nord dell'isolotto. Il traforo è lungo 400 metri e il percorso è illuminato da alti lucernari che al tempo fungevano anche da "piombatoi" attraverso i quali si lasciava cadere olio bollente, pietre e altri materiali sugli eventuali nemici. Il tratto successivo è una mulattiera che si snoda in salita all'aperto e conduce fino alla sommità dell'isola. Da questa strada si diramano sentieri minori che portano ai vari edifici e giardini. Dagli anni settanta del novecento è anche in funzione un ascensore, il cui percorso è ricavato nella roccia e che raggiunge i 60 metri sul

Martedì 3 gennaio CATANIA

Piazza del Duomo: è il punto di confluenza dei principali assi cittadini, costituisce il centro della città. Al centro spicca il simbolo della città, la celebre "Fontana dell'Elefante".

Cattedrale: è il duomo di Catania ed è ubicata sul lato est della omonima piazza. È dedicata a Sant'Agata, la santa, vergine e martire, patrona della città di Catania.

Porta Uzeda: costituisce l'uscita verso sud dalla piazza del Duomo. La porta si apre nelle cinquecentesche mura di Carlo V ed è intitolata al viceré spagnolo Giovanni Francesco Paceco, Duca di Uzeda.

Castello Ursino: fu fondato da Federico II di Svevia nel XIII secolo. Il maniero ebbe una certa visibilità nel corso dei Vespri siciliani, come sede del parlamento e, in seguito, residenza dei sovrani aragonesi fra cui Federico III. Oggi è sede del museo civico della città etnea.

Teatro romano: Gli studi archeologici effettuati sul teatro hanno evidenziato che la struttura romana, risalente al II secolo d.C., fu sovrapposta a una precedente costruzione del I secolo o addirittura di età greca classica. Del teatro, di circa 80 metri di diametro, si sono conservati la cavea, l'orchestra e alcune parti della scena. Costruito in pietra lavica dell'Etna, era decorato con marmi e statue (di cui fu spogliato nell'XI secolo dal conte Ruggiero per la costruzione della Cattedrale) ed è probabile che la sommità della scalea fosse sormontata da un colonnato simile a quello del teatro di Taormina. La sua capienza era di circa 7.000 spettatori. Vicino al teatro si trovano i resti dell'Odeon, anch'esso di epoca romana.

Via dei Crociferi: La strada, contornata da chiese, monasteri e poche abitazioni civili, è un esempio di unità dell'architettura barocca. Nel breve spazio di circa 200 metri sono presenti ben quattro chiese. La prima è la Chiesa di San Benedetto collegata al convento delle suore benedettine dall'arco omonimo che sovrappassa la via e collega la Badia grande alla Badia piccola. Ad essa si accede a mezzo di una scalinata ed è contornata da una cancellata in ferro battuto. Proseguendo si incontra la Chiesa di San Francesco Borgia alla quale si accede tramite due scaloni. A seguire si incontra il Collegio dei gesuiti, vecchia sede dell'Istituto d'Arte, con all'interno un bel chiostro con portici su colonne ed arcate. Di fronte al Collegio è ubicata la Chiesa di San Giuliano considerata uno degli esempi più belli del barocco catanese. L'edificio, attribuito all'architetto Giovan Battista Vaccarini, ha un prospetto convesso e delle linee pulite ed eleganti. Proseguendo ed oltrepassando la via Antonino di San Giuliano, si può ammirare il Convento dei Crociferi e quindi la Chiesa di San Camillo. In fondo alla via è ubicata Villa Cerami, che è sede della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania.

San Nicolò: di grandiose proporzioni, fu iniziata nel 1687 e continuata a più riprese fino alla fine del 1800 senza mai essere portata a termine.

Giardino Bellini: è il più antico dei quattro giardini principali di Catania. Dai catanesi è chiamato *'a villa* e rappresenta la villa per antonomasia. Ha la forma di un rettangolo piuttosto regolare e venne aperto al pubblico nel gennaio del 1883. Situato nel centro storico della città, il Giardino Bellini si estende su di una superficie di circa 72.000 m².

Via Etnea: è la strada principale del centro storico di Catania. Si snoda nella direttrice sud-nord, ha un andamento rettilineo ed è lunga circa tre chilometri. E' un'isola pedonale nel tratto che va da Piazza del Duomo ai Quattro Canti. Nel tratto che dai Quattro Canti va fino al Giardino Bellini è invece percorsa dai soli mezzi pubblici e dai taxi. È la via dello shopping ed una delle strade più frequentate della città sia di giorno che nelle ore notturne. Infatti nelle strade circostanti esistono un centinaio di locali fra ristoranti, birrerie, pub e pizzerie che sono frequentati da giovani e meno giovani catanesi.

Mercoledì 4 gennaio ETNA IN FUORISTRADA

Orario:

Dalle 09:00 alle 15:30.

Prelevamento gratuito dal vostro Campeggio.

Prezzi:

€55,00 adulto; €39,00 bambino.

Descrizione:

Lungo il percorso, dalle falde del vulcano fino a 2.200 metri di quota, raggiungeremo i più rinomati **crateri inattivi** dell'Etna. Scopriremo una **cava di pietra lavica** con alte pareti di basalto colonnare.

Contempleremo panorami mozzafiato, le **colate laviche** "pahoehoe" ed "aa" con i loro straordinari paesaggi lunari. Ammireremo la rigogliosa vegetazione sugli antichi **campi lavici** e le recenti distese di **sabbia vulcanica**.

Osserveremo una casa circondata dalla **lava**. Un'esperienza senza eguali sarà l'esplorazione, con speciali illuminazioni e caschi da **speleologo**, di un'affascinante **grotta vulcanica**, unica in Europa. Compatibilmente con le condizioni meteo, visiteremo inoltre una spettacolare **caldera**: la **Valle del Bove**.

Il tutto sarà supportato dai puntuali commenti e ragguagli di una guida qualificata.

- **Scarpe della vostra misura su richiesta.**
- www.geoetnaexplorer.com

Giovedì 5 gennaio TAORMINA

La riviera dei Ciclopi: La Riviera dei Ciclopi, mèta privilegiata del turismo balneare , si estende in un tratto di costa della Sicilia orientale che va da Catania ad Acireale , luogo reso famoso prima da Omero nell'Odissea poi dal Verga nei Malavoglia e ancora da Luchino Visconti che vi ambientò il set del film La Terra Trema.

Palazzo Corvaia: in effetti esso è un vero e proprio Castello ed è nel linguaggio comune che esso è denominato semplicemente Palazzo. La costruzione deve il suo nome alla famiglia nobile che ne fu proprietaria dal XVII al XIX secolo. Questo monumento culturale è soggetto di numerosi studi da parte di vari storici. Oggi è comunque accertato che originariamente tale nobile dimora si trovasse fuori dalle mura cittadine e collegato al teatro antico. Attualmente la struttura è di proprietà comunale ed ospita la Biblioteca Civica ed il Centro Mediterraneo di Drammatica.

Teatro Greco: E' la prima meraviglia dei monumenti di Taormina. Creato dai greci (III sec. a.C.), fu riedificato e ampliato in epoca romana. Il Teatro Greco di Taormina è stato uno dei centri più vivi della cultura greca, ed ancora oggi come allora porta in scena una varietà di spettacoli. L'acustica di questa cavea, dalla perfetta sonorità, permette anche agli spettatori dell'ultima fila di apprezzare la musica dei concerti dei grandi artisti, che ogni anno si esibiscono nel teatro.

Gastronomia

La **pasta alla Norma** è un piatto originario della città di Catania, a base di pasta (solitamente maccheroni) condita con pomodoro, e con l'aggiunta successiva di melanzane fritte, ricotta salata e basilico.

La **parmigiana di melanzane**, da non confondere mai con le *melanzane alla parmigiana*, ricetta molto più semplice e sicuramente più recente, è piatto tipico ove viene preparata con ingredienti molto più ricchi di quanto non avvenga in Campania ed in Sicilia (con ripieno di salame, provola, uovo sodo, parmigiano, oltre che salsa di pomodoro).

Una **cassata siciliana** è una torta tradizionale siciliana a base di ricotta zuccherata (tradizionalmente di pecora), pan di Spagna, pasta reale, frutta candita e glassa di zucchero.

Tra i **vini Doc**, provenienti dai vigneti vicino abbiamo l'Etna bianco, l'Etna bianco superiore (solo a Milo), l'Etna rosato, l'Etna rosso e il Cerasuolo di Vittoria (rosso).

A presto Adriano